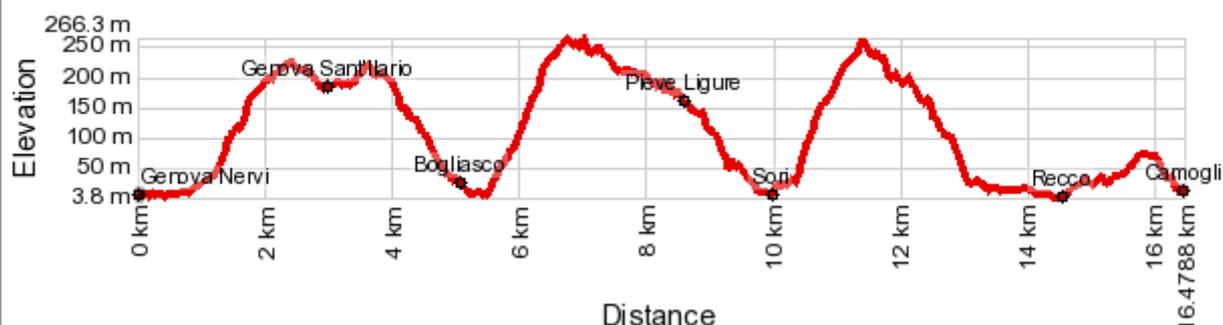


Tratta 11 da Nervi a Camogli

Lunghezza complessiva	16,5 km
Tempo di percorrenza	6h
Dislivello totale	828 m
Percentuale percorso in salita	44 %
Percentuale percorso in discesa	41 %
Percentuale sentiero su fondo naturale	13 %
Percentuale sentiero su asfalto	59 %
Percentuale sentiero su selciato	28 %
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	

Profilo altimetrico



created by GPSVisualizer.com

Descrizione generale:

Bella tappa con numerosi punti panoramici sul Golfo del Paradiso e sul Promontorio di Portofino. Dal porticciolo di Genova Nervi, percorrendo la passeggiata Anita Garibaldi, si sale attraverso caratteristiche "creuze" lungo la collina, fino a Sant'Ilario, da dove iniziano una serie di saliscendi che portano alla scoperta di borghi costieri e frazioni circondate da oliveti, lembi di macchia mediterranea, interessanti boschi misti e piccole chiese "campestri". Arrivati a Recco si continua in piano sulla strada costiera che la collega con il borgo marinaro di Camogli, termine di questa tappa.



Descrizione del percorso

Dal porticciolo di Nervi, si percorre la passeggiata Anita Garibaldi e si imbecca, dopo alcune centinaia di metri, il sottopasso che sale alla stazione ferroviaria. Da qui si imbecca in salita verso monte l'elegante Viale delle Palme. All'incrocio con Via Guglielmo Oberdan, si attraversa la strada e si prosegue sempre direzione nord in Via Goffredo Franchini.



Genova Nervi e la Passeggiata Anita Garibaldi

Il bel borgo di Nervi (rinomato quartiere di Genova) affacciato sulla scogliera a mare, comprende diverse ville storiche genovesi. Alle spalle è protetto dalle colline che in questo punto declinano direttamente in mare, creando un caratteristico paesaggio.

La passeggiata a mare, intitolata ad Anita Garibaldi, congiunge il porticciolo con la località di Capolungo ed ha uno sviluppo di circa 2 km, buona parte dei genovesi la percorre tradizionalmente alla domenica al piacevole calore dell'immane sole, affacciati sul sottostante mare.

In corrispondenza del capolinea dell'autobus (linea 15), parte una scalinata con segnavia "due triangoli rossi e bollo blu", che ci accompagnerà per la prima tratta del percorso. Si prosegue in salita sino ad incrociare la trafficata Via Donato Somma in corrispondenza di un semaforo con attraversamento pedonale.



Ville e parchi di Nervi

I parchi di Nervi sono un importante complesso storico-naturalistico del comune di Genova, formati da un insieme di più parchi appartenuti in passato a ville private, Villa Gropallo, Villa Saluzzo Serra, Villa Grimaldi Fassio e Villa Luxoro, oggi adibite a strutture museali (Wolfsoniana, Galleria d'Arte Moderna, Museo Frugone, Museo Giannettino Luxoro).

All'interno sono ospitate varie specie vegetali provenienti da tutto il mondo, con una pregevole collezione di palme e lo storico Roseto. Sono inoltre presenti alcune specie iscritte nella lista degli alberi monumentali della Regione Liguria.

Si attraversa la strada e si imbecca in salita Via Superiore dei Lucchi e dopo 50 m si svolta a destra per salire in via Gavello (bella "creuza" fiancheggiata da muri in pietra). All'incrocio con un'altra mulattiera (Via Crocefisso) si continua a salire verso sinistra sino al bivio con Via Croce di Ferro, che si imbecca (subito dopo una fontana) in salita sulla destra sino a giungere ad un trivio, in corrispondenza di una croce di ferro. Da qui si imbecca sulla destra Via San Rocco di Nervi, che sale sino a giungere alla chiesetta campestre di San Rocco di Nervi.



Passata la chiesa si prosegue in direzione est, in Via Nora Massa, che si percorre in piano, con bel panorama sulla costa sottostante, sino a giungere alla strada asfaltata di Via dei Marsano, che porta dopo alcune centinaia di metri alla Chiesa dell'abitato di Sant'Ilario. Si prosegue a destra della chiesa sempre su strada asfaltata (Via Sant'Ilario e poi Via alla Scuola di Agricoltura) sino al cancello di ingresso dell'Istituto Marsano.



Bogliasco

Caratteristico paese costiero ligure, sorge alla confluenza dell'omonimo torrente, in una piccola baia.

Oltre alle panoramiche frazioni di Poggio, San Bernardo e Sessarego (con le loro tipiche chiese), di notevole interesse sono: l'antico Ponte Romano (di età medioevale), la bella Chiesa della Natività di Maria Santissima con il panoramico sagrato affacciato sul mare, e l'Oratorio di Santa Chiara.

Da qui si imbecca in salita Via Lastrego (scala in acciottolato) per poi deviare verso destra in Via Luigi Cremona. Si prosegue in falsopiano in Via Poggetto di Sotto; si scende in Via del Pianello, si tralascia la discesa di Via Rachero e si prosegue verso est per alcune centinaia di metri per poi deviare in discesa a destra su Via Pagano.

Superata e tralasciata una prima deviazione con indicazione Via Armana, si prosegue in discesa tenendo la sinistra sino ad imboccare Via Armana sulla sinistra, camminando prima in piano e poi in discesa verso Bogliasco.

Si attraversa l'Aurelia e la ferrovia (presente anche sottopassaggio in caso di passaggio a livello chiuso) e si entra nel paese di Bogliasco percorrendo Via Giuseppe Mazzini sino ad arrivare in Piazza XXVI Aprile; si passa davanti alla Chiesa Parrocchiale della Natività di Maria Santissima e si imbecca il bel lungomare Via Ammiraglio Bettolo sino a giungere al borgo marinaro prospiciente la spiaggia.



Pieve Ligure e la Sagra della Mimosa

Abitato che sorge sul pendio del Monte Santa Croce, appare come un "balcone fiorito" affacciato sul mare.

Da sempre suddiviso nell'abitato di Pieve Alta e Pieve Bassa (lungo l'Aurelia), è ricco di belle ville ed ampi giardini.

Ogni anno, la seconda domenica di febbraio, vi è l'immane Sagra della Mimosa, festa che è una specie di anticipo della primavera, dove il paese si trasforma in una sorta di grande parco "vestito" di giallo (colore della magnifica pianta che è diventata pianta simbolo del comune).



Si attraversa il Ponte Romano (che nonostante i restauri medievali conserva alcuni resti delle strutture originarie) che attraversa il Rio Poggio, e si risale la caratteristica mattonata di Via Cristoforo Colombo sino ad incrociare ed attraversare Via Giuseppe Mazzini. Si imbecca in salita la scalinata (Via Nicolò Ansaldo) sino all'incrocio con la statale Aurelia, che si attraversa con un ponte pedonale. In questo tratto di percorso sono presenti anche le indicazioni per Monte Bado segnava "tratto rosso e punto rosso". Si imbecca quindi la salita di Via Favaro sino a raggiungere l'abitato di San Bernardo. Arrivati in Piazza Gaetano Luce (capolinea bus) si prosegue in direzione est, salendo sino alla piccola chiesa dedicata a San Bernardo di Chiaravalle, in corrispondenza della quale, tenendo la destra, prende avvio la bella pedonale (segnava "3 palle rosse") che in circa 30 minuti di cammino in piano porta all'abitato di Pieve Alta.



SIC Fondali di Nervi - Sori

Il sito è costituito da tre subsiti, che si estendono lungo la costa per una lunghezza di quasi 7 km, comprende formazioni di Posidonia, popolazioni del Coralligeno, prati di Cymodocea nodosa e sabbie e ghiaie grossolane biodetritiche, che si alternano tra di loro (tipo di fondale unico in Liguria). Di notevole interesse sono l'ampiezza verso il largo (oltre 1 km) e l'estensione batimetrica delle praterie (fino 30 m di profondità).

Da segnalare la presenza dell'anfiosso (*Branchiostoma lanceolatum*), specie piuttosto rara.

Al termine del percorso pedonale ci si congiunge con la strada asfaltata Via San Bernardo, comunque poco trafficata, e si prosegue sempre in direzione est ignorando le numerose deviazioni verso sud e verso nord che si incontrano lungo il percorso. Oramai in vista dell'abitato di Pieve Alta, si continua in leggera discesa sino a giungere in breve alla piazza, posta in splendida posizione panoramica, prospiciente la chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo. Nella piazza sono presenti alcuni bar e negozi di alimentari.

Da qui il Sentiero Liguria segue per circa 50 metri in discesa il marciapiede di Via Roma per poi deviare sulla destra su mattonata (2 quadri rossi). Si riattraversa la strada asfaltata (Via Roma) e si imbecca in direzione est Via San Gaetano, tralasciano Via Besso, che scende (con indicazioni per la stazione ferroviaria) in direzione ponente. Arrivati ad un bivio si lascia il segnava "2 quadri rossi" per continuare a scendere sulla destra sempre su Via San Gaetano.



Sori e Picasso

Piccolo borgo che sorge in un'insenatura riparata del Golfo del Paradiso, offre scorci panoramici, spiagge e scogliere a picco sul mare.

Di notevole interesse sono le numerose frazioni collinari, ricche di pregevoli chiese, ampi panorami e numerosi ottimi ristoranti.

Si è scoperto, presso l'archivio parrocchiale, che qui nacque nel 1787 Tommaso Picasso, bisnonno del celebre pittore Pablo Picasso.

Infatti, ancora oggi il cognome Picasso è assai diffuso nel territorio del Golfo Paradiso.

Nel mese di maggio è dedicata una giornata alle arti figurative in onore al celebre artista.

Si attraversa l'asfaltata Via Solimano e si prosegue per Via Manin che scende in direzione del paese di Sori. Si attraversa l'Aurelia (semaforo con attraversamento pedonale) e si imbecca in discesa la mattonata di via Sant'Erasmus. Si supera la casa con targa dedicata al bisnonno di Pablo Picasso e dalla piazzetta antistante la piccola chiesa della Confraternita di Sant'Erasmus, si scende con delle brevi scalette in Via Marinai d'Italia che si segue in direzione est sino al centro del paese.

Si attraversa il ponte di legno sul torrente, si prosegue per Via Cavour, si supera la bella chiesa di Santa Margherita di Antiochia e si sale per Via Genova. Si passa sotto il ponte dell'Aurelia e si svolta a destra in direzione della stazione ferroviaria (Via Ottavio Mangini).



Recco e la focaccia con il formaggio

Insignita della medaglia d'Oro al Merito Civile per la distruzione del centro a causa dei bombardamenti avvenuti durante la Seconda Guerra Mondiale.

Oggi è una frequentata località turistica, famosa per la "Sagra del fuoco" in onore della Madonna del Suffragio (7/8 Settembre) e per la deliziosa focaccia con il formaggio di Recco, prodotto I.G.P. (sagra la 4° domenica di Maggio, con assaggi gratuiti della buonissima focaccia).

Anche per questo, Recco è considerata una delle "Capitali gastronomiche" della Liguria.

Giunti sull'Aurelia si risale sempre in direzione est sino all'attraversamento pedonale (in corrispondenza del Viale alla Stazione). Si riattraversa l'Aurelia (in questo tratto denominata Via Francesco Crispi) si ridiscende per alcune decine di metri e si imbecca sul lato monte la scalinata Via Alighieri (con indicazioni Monte Cornua, segnava "due stanghette verticali rosse"). Si lascia sulla destra la piccola chiesa e si prosegue per Via alle 5 strade che diventa dopo pochi metri una ripida scalinata.

Si continua a salire piegando decisamente in direzione est (segnava "2 stanghette verticali rosse") sino a giungere alla chiesetta campestre di Sant'Apollinare. La chiesa risale al XIV secolo e, seppur rimaneggiata nei secoli successivi, conserva ancora l'originaria struttura. Da qui il panorama spazia, nei giorni più tersi, a levante sul Promontorio di Portofino, a ponente sino a Savona e Capo Mele e a sud sino alla Corsica.

Dalla chiesa si prosegue in direzione est per Via Belvedere, per poi al primo bivio scendere a destra in direzione di Polanesi. Al termine di salita Sant'Apollinare si piega a sinistra sino ad incrociare Salita del



Campetto che si percorre in discesa sino a giungere alla Chiesa di San Martino di Polanesi. Si percorre la strada asfaltata (Via Polanesi) sino all'incrocio con Salita Costa Lunga che si prende in discesa verso destra e che, dopo breve, diventa una ripida scalinata che sbuca in Via Mulinetti; si prosegue verso sinistra percorrendola sino alla piccola stazione ferroviaria. Si attraversano i binari utilizzando il sottopassaggio per giungere in Corso Garibaldi che si percorre in direzione est sino quasi all'ingresso in Recco.

Poco prima dell'Hotel Elena si scende con una breve scalinata sulla passeggiata di punta Sant'Anna, che in breve ci conduce alla cittadina di Recco. Proseguendo verso l'abitato si attraversa il torrente sul ponte pedonale per giungere in Lungomare Bettolo; lo si percorre fino a raggiungere la scalinata che sale a sinistra (dopo l'edificio delle Poste Italiane), al termine della quale si svolta a destra lungo la strada asfaltata che collega Recco con Camogli. Alla vista del cartello che ci indica l'ingresso del comune di Camogli, si gira a sinistra (dietro alla fermata bus dotata di pensilina nell'unica piazza che incontriamo lungo la strada) fino ad imboccare una scalinata che, superando un piccolo rio, ci porta fino alla capelletta di San Giacomo. Da qui si scende percorrendo una strada asfaltata secondaria fino a delle ripide scale che giungono in Via Schiaffino e da qui, in pochi minuti, si continua in discesa fino al centro di Camogli.